

ORDINE DEL GIORNO

Di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2004 e pluriennale 2004-2006

Il Consiglio Comunale di Sesto San Giovanni,

in occasione della discussione e della votazione del Bilancio di Previsione 2004 e pluriennale 2004-2006, critica con fermezza la politica economica e finanziaria del Governo e la conseguente ricaduta sugli Enti Locali, ribadendo le valutazioni negative in tal senso già espresse dal DPEF votato lo scorso 29 settembre.

La Legge Finanziaria, nata fra non pochi contrasti all'interno della stessa maggioranza di centro destra, ha provocato reazioni negative espresse trasversalmente da tutte le parti sociali.

Il clima di precarietà economica e sociale del nostro Paese determina una situazione di politica economica generale le cui uniche certezze riguardano i dati negativi: dall'instabilità dell'inflazione alla perdita del potere d'acquisto da parte dei cittadini, dalla riduzione della competitività delle imprese alla costante contrazione del PIL.

In questo quadro la capacità del consesso europeo di applicare le regole economiche in modo giusto e consensuale e la presenza della moneta unica rappresentano i pochi elementi che evitano il concretizzarsi di una peggiore deriva economica.

La Legge Finanziaria del 2004, purtroppo in linea con quella dell'anno precedente, penalizza oltremodo gli Enti Locali rivelando l'atteggiamento punitivo del Governo nei confronti di comuni, province e regioni, di quelle istituzioni cioè che sono fisiologicamente più vicine alle esigenze e alle necessità dei cittadini.

Nel contempo favorisce una politica economica finalizzata esclusivamente ad introitare utili attraverso manovre a tantum e strumenti poco virtuosi quali i condoni e l'inaccettabile proposta di riforma del sistema previdenziale.

Le conseguenze di queste determinazioni governative ricadono su tutti gli Enti Locali che, come avvenuto per la legge Finanziaria dello scorso anno, sono accomunati nelle stesse critiche al Governo, indipendentemente dal loro colore politico.

Fra gli elementi negativi di questa impostazione, vale la pena ricordare alcuni esempi emblematici relativi al nostro Comune quali:

- i tagli di trasferimenti e i mancati riconoscimenti da parte dello Stato che ammonteranno complessivamente a circa 1.300.000 di Euro, con una riduzione complessiva quindi del 7 %;
- la riduzione di contributi regionali per l'erogazione di servizi trasferiti al Comune dalla Regione, quantificabile in 500.000 Euro;
- il mancato riconoscimento di fondi a copertura dei costi derivanti dal giusto rinnovo del contratto dei dipendenti pubblici, rinnovo che peserà sulle casse comunali per 1.500.000€.

Tale atteggiamento sottintende una politica dirigista del Governo che si concretizza in un progressivo accentramento delle scelte di bilancio; azioni che, contrariamente alle petizioni di principio evidentemente di sola facciata, comprimono oggettivamente il ruolo dei comuni e non avviano nessun tipo di federalismo: l'autonomia finanziaria e tributaria riconosciuta agli Enti Locali dal riformato art. 119 della Costituzione è ancora lontana da una concreta attuazione.

A fronte di questa mole di tagli, il Comune deve affrontare una serie di maggiori oneri derivanti non da scelte amministrative autonome, ma da decisioni prese al di fuori delle proprie determinazioni.

Il Consiglio Comunale di Sesto San Giovanni,

giudica positivamente il fatto che, pur in presenza delle inconfutabili difficoltà sopra descritte, ci sia la ferma volontà politica di procedere nella puntuale attuazione del programma di governo del nostro Comune.

Infatti esso punta:

- all'espansione dei servizi, fra cui l'apertura di un nuovo asilo nido;
- all'incremento degli investimenti con particolare riferimento al piano triennale delle opere pubbliche;
- alla sollecita trasformazione delle aree industriali dismesse, con particolare attenzione alla qualità urbana e agli spazi pubblici.

Per realizzare gli impegni amministrativi predetti, pur in presenza della politica vessatoria del Governo verso l'Ente Locale, è necessario mettere in atto un'azione in cui si contemperino equità e rigore.

I più importanti elementi di tale impostazione presenti nel Bilancio in votazione sono i seguenti:

- una riduzione delle spese di gestione con particolare riferimento a
 - ✓ costo dell'energia elettrica attraverso un nuovo sistema di acquisto,
 - ✓ riduzione delle spese postali attraverso un accordo con le Poste Italiane,
 - ✓ blocco ragionato delle assunzioni, in ottemperanza alla legge nazionale ma anche in relazione agli sviluppi interni dell'Ente Locale;
- l'alienazione, in coerenza con le determinazioni del Bilancio dello scorso anno, degli immobili non adibiti a finalità sociali del Comune;
- l'aumento dello 0,5 per mille dell'ICI sulla seconda casa, il cui introito sarà finalizzato all'apertura del nuovo asilo nido di via Tonale;
- la spesa in conto capitale, relativa alle opere da realizzare, che sarà effettuata solo in presenza di introiti programmati ed effettivamente intervenuti.

Il Consiglio Comunale di Sesto San Giovanni,

in considerazione di quanto finora affermato,

- giudica positivamente l'impostazione e i contenuti del Bilancio di Previsione per il 2004 e pluriennale 2004-2006;
- esprime apprezzamento nei confronti dell'assessorato al Bilancio e degli uffici comunali del settore per la chiarezza complessiva del documento e per il confermato impegno ad un confronto costante sui temi in esso contenuti;
- impegna infine il Sindaco e la Giunta a proseguire nell'attuazione del programma amministrativo in relazione a tutte le determinazioni in esso contenute, dalla gestione delle attività quotidiane, alla realizzazione dello sviluppo sociale, economico ed urbanistico del territorio.

Sesto San Giovanni, 17.12.2003.

DS: Amato. PRC: La Corte - Pellegrini. SDI: Parmiani. MARGHERITA: Leo

L'ordine del giorno è stato approvato a maggioranza con i voti favorevoli dei gruppi: DS, PRC, MARGHERITA, SDI, UDEUR; con i voti contrari dei gruppi: FI, LN. Assenti: AN.